MUSICAVIVA

TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL

1663



LUX VIBRANS

Architetture di luce, un intreccio di corde verso il Natale

DEBUSSY · FAURÉ · ALVARS · BRITTEN

Valerio Lisci, *arpa*

Insieme Polifonico Femminile San Filippo Neri

Direzione **Daniela Lepore**

Sabato 28 novembre 2026

ore 17:00

Cappella dei Mercanti

Via Giuseppe Garibaldi, 25 – Torino

INGRESSO CON BIGLIETTERIA

Intero	Ridotto	Ridotto	Gratuito
€ 10,00	€ 8,00 Over 65 e Associati AICS	€ 5,00 Associati Musicaviva e Allievi del Conservatorio	Fino a 12 anni di età

REGIONE PIEMONTE · TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino · CITTÀ DI TORINO · CIRCOSCRIZIONE 1 CENTRO CROCETTA · Torino Experience · acp associata a Federcasa · TORINO plus · NOTIZIE click

Torino Chamber Music Festival

Sabato 28 novembre 2026 – ore 17:00
Cappella dei Mercanti – Torino

LUX VIBRANS

Architetture di luce – Un intreccio di corde e voci verso il Natale

Valerio Lisci, arpa
Insieme Polifonico Femminile San Filippo Neri
Direttore: Daniela Lepore

Claude Debussy (1862–1918)	La fille aux cheveux de lin *Très calme et doucement expressif*
Gabriel Fauré (1845–1924)	Impromptu op. 86 *Allegretto molto moderato*
Elias Parish Alvars (1808–1849)	Serenade op. 83

****

Benjamin Britten (1913 - 1976)

A Ceremony of Carols, op. 28

Procession
Wolcum Yole! - Allegro con brio
There is no rose - Allegretto
That yougë child - Andante quasi recitativo
Balulalow - Andante piacevole
As dew in Aprille - Allegro
This little Babe - Presto con fuoco
Interlude - Andante pastorale - per arpa
In freezing winter night - Andante con moto
Spring Carol - Allegretto
Deo gratias – Presto
Recession

Il concerto intitolato **LUX VIBRANS,** letteralmente «luce vibrante», per richiamare le caratteristiche timbriche dell'arpa combinate con le sonorità vocali di un coro femminile, propone un percorso musicale dedicato alle possibilità espressive dell'arpa, dapprima nella sua dimensione solistica e successivamente nel dialogo con le voci femminili. Il programma si articola in due parti: la prima presenta tre composizioni appartenenti al repertorio romantico e francese tra Ottocento e Novecento; la seconda è interamente dedicata ad *A Ceremony of Carols* di Benjamin Britten, una delle opere più significative del repertorio corale natalizio del XX secolo.

La prima parte del concerto vede protagonista **Valerio Lisci**, impegnato nell'esecuzione di tre composizioni che permettono di apprezzare differenti aspetti della letteratura arpistica, dalla ricerca timbrica alla cantabilità, fino al virtuosismo strumentale. Il programma si apre con **La fille aux cheveux de lin** di **Claude Debussy** (1862–1918), composizione appartenente al primo libro dei *Préludes* per pianoforte, pubblicato nel 1910. Il brano, ispirato all'omonima poesia di Leconte de Lisle, è caratterizzato da una scrittura essenziale, da una melodia di grande naturalezza e da un linguaggio armonico raffinato. Nella trascrizione per arpa, la particolare qualità timbrica dello strumento valorizza la trasparenza delle armonie e la delicatezza del fraseggio, elementi distintivi della poetica musicale di Debussy.

Segue l'**Impromptu op. 86** di **Gabriel Fauré** (1845–1924), composto nel 1904 e considerato una delle opere più importanti del repertorio originale per arpa. La composizione alterna episodi di carattere lirico a sezioni di notevole impegno tecnico, mettendo in evidenza le possibilità virtuosistiche dello strumento. La scrittura di Fauré, caratterizzata dall'eleganza melodica e dalla raffinatezza armonica, conferisce al brano un equilibrio tra espressività e brillantezza.

Conclude la prima parte la **Serenade op. 38** di **Elias Parish Alvars** (1808–1849), arpista e compositore inglese tra i maggiori protagonisti del virtuosismo strumentale ottocentesco. Definito da Berlioz il «Liszt dell'arpa», Parish Alvars contribuì in modo significativo all'ampliamento delle possibilità tecniche ed espressive dello strumento. La *Serenade* rappresenta un esempio della sua scrittura romantica, nella quale la cantabilità della linea melodica si combina con un trattamento strumentale ricco di effetti e soluzioni virtuosistiche.

La seconda parte del concerto è interamente dedicata ad A Ceremony of Carols, op. 28, di Benjamin Britten (1913–1976), eseguita dall'Insieme Polifonico Femminile San Filippo Neri, diretto da Daniela Lepore, con Valerio Lisci all'arpa. L'esecuzione assume quest'anno un particolare significato, inserendosi nelle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte di Benjamin Britten, avvenuta il 4 dicembre 1976 proprio a pochi giorni da concerto.

Composta nel 1942 durante il viaggio di ritorno del compositore dagli Stati Uniti all'Inghilterra, l'opera costituisce uno degli esempi più originali della produzione corale di Britten e occupa un posto di particolare rilievo nel repertorio musicale natalizio del Novecento. La composizione, concepita originariamente per coro di voci bianche e arpa, utilizza testi poetici inglesi di epoca prevalentemente medievale, attraverso i quali vengono rappresentati diversi aspetti della Natività.

La struttura dell'opera è costituita da una successione di brani di carattere contrastante, racchiusi dal canto gregoriano **Hodie Christus natus est**, che apre e conclude la composizione creando un collegamento diretto con la tradizione liturgica. All'interno di questa cornice, Britten sviluppa un linguaggio personale, nel quale elementi della musica antica convivono con soluzioni armoniche e ritmiche tipicamente novecentesche. Brani come **Wolcum Yole!** e **Deo Gracias** si distinguono per l'energia ritmica e il carattere festoso, mentre **There is no Rose** e **Balulalow** presentano una scrittura più raccolta e contemplativa. Particolarmente significativo è **This Little Babe**, nel quale Britten utilizza una complessa scrittura contrappuntistica e un ritmo incalzante per rappresentare simbolicamente la lotta tra il bene e il male. Di carattere completamente diverso è **In Freezing Winter Night**, che evoca la notte della Natività attraverso sonorità delicate e un'atmosfera di sospensione. Un ruolo fondamentale è affidato all'arpa, che non svolge soltanto una funzione di accompagnamento, ma partecipa attivamente alla costruzione del discorso musicale. L'**Interlude**, collocato al centro della composizione, costituisce un momento esclusivamente strumentale e mette in evidenza il particolare trattamento timbrico e armonico riservato da Britten allo strumento. L'alternanza tra episodi corali e interventi dell'arpa, insieme alla varietà delle soluzioni compositive adottate, conferisce all'opera una notevole ricchezza espressiva, pur mantenendo una sostanziale unità stilistica. La scelta di concludere il concerto con l'opera di Britten assume inoltre un significato particolare in prossimità dell'Avvento, proponendo un repertorio che unisce la tradizione musicale natalizia a uno dei linguaggi compositivi più originali del Novecento.

Valerio Lisci, arpa - Si è formato al Conservatorio di Torino con Gabriella Bosio, per poi perfezionarsi alla Haute École de Musique de Lausanne con Letizia Belmondo, ottenendo due Master of Arts e ricevendo un premio speciale per il suo talento dall'università. Vincitore di numerosi concorsi internazionali: Primo Premio al "Suoni d'Arpa" di Saluzzo (2016), al "Korea International Harp Competition" di Seoul (2018), al "Reinl Stiftung Competition" di Vienna (2018), si è aggiudicato anche la medaglia d'argento all'11th USA International Harp Competition (2019), dove ha ricevuto il premio per la migliore interpretazione contemporanea. È stato sostenuto da importanti istituzioni come la Fondazione CRT di Torino, la Kiefer Hablitzel Stiftung di Berna, che gli ha assegnato il Prix Musik 2017 e la Schenk Stiftung di Zofingen nel 2018, che lo ha selezionato tra i migliori musicisti svizzeri. Nel 2020–2021 è stato artista in residenza della Società dei Concerti di Milano. Ha suonato in sale e festival tra i più noti d'Europa, Stati Uniti e Corea, tra cui il Menuhin Festival di Gstaad, il Korea Harp Festival a Seoul, l'O/Modernt Festival a Stoccolma, il Musikdorf a Ernen, Arpa Plus a Madrid e Saragozza, il Mizmorim Festival di Basilea, l'Unione Musicale a Torino, Incontri Musicali a Milano, la GOG a Genova e i Solisti Aquilani. Come solista con orchestra, ha al suo attivo esecuzioni di capolavori come il Concerto per flauto e arpa di Mozart, le Danze di Debussy, il Concerto di Haendel, il Concerto per arpa di Glière, il Concerto per arpa di Rota, il Concerto per arpa di Ginastera e il Concierto de Aranjuez di Rodrigo, esibendosi con formazioni come l'Orchestra da Camera di Losanna, l'Argovia Philharmonic, la Camerata Ducale e i Solisti Aquilani. In veste di prima arpa ha suonato sotto la bacchetta di direttori come Daniele Gatti, Daniel Harding, Simone Young, Riccardo Muti, Jonathan Nott e Kent Nagano, suonando in alcune tra le più prestigiose sale da concerto europee, tra cui la Berliner Philharmonie, il KKL di Lucerna e la Müpa di Budapest. Ha ricoperto il ruolo di Prima arpa nel 2022–2023 con l'Orchestre de la Suisse Romande di Ginevra e ha vinto la posizione di Prima arpa presso la Fondazione Arena di Verona, ruolo che ha ricoperto nel 2024. Attualmente è invitato in qualità di arpista ospite in contesti internazionali di prestigio come l'Opera Real di Madrid, la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e la Hong Kong Philharmonic. Alla carriera solistica e orchestrale affianca un vivo interesse per la musica contemporanea e la scrittura per arpa, sia di composizioni originali che di trascrizioni per arpa sola e formazioni cameristiche. I suoi lavori sono pubblicati dalla casa editrice viennese Universal Edition.Nel 2026 debutterà un nuovo programma cameristico interamente basato su sue trascrizioni per violoncellista francese Aurélien Pascal. Dal 2024 è tornato all'insegnamento al Conservatorio, attualmente Docente di Arpa a Salerno, dopo le precedenti esperienze presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo (2017–2021) e presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone (2019–2022). Ha inoltre tenuto masterclass in Italia e all'estero, tra cui Torino, Roma, Praga, Madrid e Hong Kong.

Insieme Polifonico Femminile San Filippo - Fin dalla nascita, ha sede a Torino nei locali annessi all'Oratorio omonimo in Via Maria Vittoria. Esegue pagine del repertorio di musica sacra e profana, con particolare predilezione per l'età rinascimentale e barocca, orientandosi anche verso la polifonia ottocentesca e le esperienze musicali del novecento e contemporanee. Ha partecipato a molte rassegne

musicali come Aurore Musicali, Suono & Canto, Laudes Paschales organizzate dal Coordinamento delle Associazioni Musicali di Torino, Torino Musica, Torino Chamber Music Festival e Le Nuove Musiche organizzate dalla Associazione Musicaviva per cui si è esibito presso la Cappella dei Mercanti, Il Duomo di Torino, la Real Chiesa di San Lorenzo, Villa della Regina, Palazzo Carignano, il Castello di Racconigi, Il Palazzo Reale, la Chiesa del Santo Sudario, la Chiesa di San Dalmazzo, e Villa Tesoriera, inoltre hapartecipato alla Primavera Musicale all'Eridano, alle "Petites soirées" del Circolo della Stampa, rassegna "Iniziative culturali 2003" presso la Sacra di S. Michele, alla III edizione del Festival Nazionale di Musica Sacra di Savona, alla rassegna "A più voci", organizzata dall'Istituto Musicale Città di Rivoli presso la Maison Musique, presso la Cappella mauriziana per l'Arciconfraternita Santi Maurizio e Lazzaro e presso la Chiesa della Misericordia In occasione dell'anniversario della prima guerra mondiale ha stretto una interessante collaborazione con il coro Cai Uget e i Polifonici delle Alpi con i quali ha portando il progetto nelle scuole, molto apprezzato da docenti e allievi. L'insieme si avvale spesso della preziosa collaborazione di valenti musicisti quali la clavicembalista Rita Peiretti Burò e gli strumentisti della sua Accademia dei Solinghi, il pianista Massimiliano Genot, l'arpista Cristina Greco, la pianista Eliana Grasso, il mezzosoprano Silvana Silbano e la Camerata Barocca Musicaviva. Ha collaborato molti anni con il maestro Giorgio Agnetti e Guido Donati che hanno appositamente scritto per l'Insieme musiche contemporanee. Ha inoltre partecipato alle rassegne natalizie promosse da circoscrizioni cittadine e dai Comuni. Da sempre l'Insieme accanto all'attività concertistica promuove concerti reading rivolti anche alle realtà scolastiche al fine di diffondere la cultura musicale tra i giovani. L' Insieme Polifonco Femminile San Filippo Neri è gruppo associato Musicaviva. Info: Musicaviva 339 2739888 - musicaviva.to@gmail.com

Daniela Lepore, direttrice - si è diplomata in direzione corale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino e si è laureata in disciplina delle arti musicali presso il DAMS della stessa città. Compositrice e arrangiatrice Ha conseguito un master sulle nuove tecnologie applicate alla musica. Ha curato il suo perfezionamento partecipando a corsi di aggiornamento per la direzione e sulla vocalità relativa alla musica rinascimentale e barocca. Ha partecipato a seminari tenuti dal maestro Acciai, dall'Opera Munifica di Torino, dal maestro Streito sulla coralità di voci bianche e cori giovanili. Ha seguito l'atelier del maestro J. Busto. Ha collaborato, per la parte musicale, con il laboratorio teatrale del Liceo Artistico Statale 'Cottini' di Torino, con il quale ha vinto più volte i concorsi di Scuola Superiore di Torino ed il Festival Nazionale del Teatro Scolastico ' Elisabetta Turroni' di Cesena con menzione particolare per la preparazione delle voci e le musiche originali. Ha diretto i cori della scuola Primaria "Mazzarello", Sinigaglia, e il coro giovanile dell'Istituto Regina Margherita di Torino. Negli Istituti superiori ha tenuto corsi di storia della musica con spettacolo reading e musicale finale. Ha tenuto corsi di propedeutica musicale nelle scuole della città. Collabora con l'associazione Musicaviva per la parte della didattica musicale e pianistica.